

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL) nella persona del Presidente Avv. Prof. Vincenzo Mungari

e

IL COMITATO PARITETICO NAZIONALE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO DELL'ARTIGIANATO (CPNA)

Rappresentato

CGIL da	Luisa Benedettini
CISL da	Luclano Barbato
UIL da	Gabriella Galli
CONFARTIGIANATO da	Giorgio Russomanno
CASARTIGIANI da	Daniilo Barduzzi
CLAAI da	Paolo Sebaste
CNA da	Tommaso Campanile

e

LA SEZIONE NAZIONALE AMBIENTE E SICUREZZA DI CONFAPI -CGIL/CISL/UIL

Rappresentato

CGIL da	Luisa Benedettini
CISL da	Cinzia Frascheri
UIL da	Gabriella Galli
CONFAPI da	Walter Regis

Visto il Decreto legislativo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

considerati i ruoli rispettivi affidati dalla richiamata normativa;

considerato che in coerenza con il quadro normativo di riferimento e per il perseguimento degli obiettivi di prevenzione nei luoghi di lavoro e' centrale l'impostazione di forme e modalita' di collaborazione ed interazioni tra Istituzioni e Parti Sociali, nella scelta di fondo di valorizzare la trilateralita' quale snodo portante del sistema prevenzionale;

ritenuto pertanto di riconfermare la volonta' espressa con i precedenti Protocolli d'intesa e di sviluppare logiche di rilancio ed ampliamento delle collaborazioni ed interazioni con le Parti Sociali con la costituzione, a livello nazionale e a livello regionale, di una rete di strutture a carattere trilaterale costituite da Inail e Parti sociali, procedendo, con tali prospettive, ad una riconsiderazione di finalita' e contenuti dei predetti protocolli, nella condivisa scelta di calibrare, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'evoluzione del contesto complessivo di riferimento, i profili di ruolo dei suddetti Comitati, al fine di imprimere una svolta significativa nella promozione di azioni di sistema e realizzazione di

Regis

WR.

J.

G.

B.

M.

interventi sempre piu' efficaci ed incisivi in risposta alle esigenze ed alle problematiche di prevenzione del mondo del lavoro;

considerate le linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, ed in particolare le delibere: 26 luglio 2005 n. 23 (Programma generale e linee di indirizzo 2006), 20 settembre 2005 n.24 (Obiettivi strategici pluriennali 2006-2008) e n.29 dell'8 novembre 2005 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2005 n.438 concernente l'attuazione obiettivi gestionali dell'area tematica "F-Prevenzione- Piano di intervento per la sicurezza nel lavoro .Task force per la sicurezza nel lavoro - Costituzione);

concordano

Art.1

Finalita' e scopi della collaborazione

Il presente Protocollo ha lo scopo di realizzare il concorso delle Parti Sociali nella definizione del Piano di settore per la Prevenzione e promuovere e realizzare d'intesa programmi pluriennali ed annuali di interventi nell'ambito del Piano stesso, finalizzati ad elevare i livelli qualitativi del sistema prevenzionale, attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti di azione:

- il confronto e la partecipazione quali fasi prioritarie nel processo di pianificazione delle attività dell'Istituto, per calibrare gli interventi in logiche di sempre maggiore rispondenza alle esigenze che emergono da un'analisi sistemica delle dinamiche prevenzionali;
- la sistematicità delle collaborazioni ed interazioni;
- il rafforzamento del ruolo dei Comitati misti INAIL/Parti Sociali ed ampliamento delle aree di intervento, definendo modalità operative e regole di interazione e raccordo coerenti con tale obiettivo;
- la costituzione e la operatività di omologhi Comitati INAIL/Parti Sociali nelle aree territoriali, sviluppando specifiche linee di sostegno.

art 2

Costituzione del Comitato misto di coordinamento nazionale INAIL/Cna/Confartigianato/Casartigiani/Claui/Confapi/Cgil/Cisl/Uil

Nelle finalita' espresse e per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa e' costituito il Comitato di coordinamento misto INAIL/Cna/Confartigianato/Casartigiani/Claui/Cnfapi/Cgil/Cisl/Uil a livello nazionale nelle seguenti componenti, designate dalle parti:

per INAIL:

Direttore Centrale della Direzione Centrale Prevenzione;

Dirigenti degli Uffici della Direzione

Per le Parti Sociali:

(un Rappresentante per ciascuna componente :Associazioni - Organizzazioni Sindacali)

Alle riunioni del Comitato Misto di Coordinamento a livello nazionale potranno partecipare, su richiesta specifica dei componenti, rappresentanze delle Strutture INAIL (Direzioni e Consulenze), degli Organismi e di Parti Sociali, nonche' professionalità valutate in

CPRES

WR

J

CF

GR

J

M

funzione delle esigenze emerse nelle fasi di operatività del Comitato e nella realizzazione degli obiettivi e delle relative attività di sviluppo.
Il coordinamento del Comitato è affidato al Direttore Centrale della Direzione Centrale Prevenzione INAIL o suo delegato. Svolgeranno a turno il ruolo di vice coordinatore un rappresentante delle parti sociali.
Le attività di segreteria sono curate dall'INAIL.

Art.3

Compiti del Comitato Misto di Coordinamento a livello nazionale

Il Comitato Misto di Coordinamento Nazionale:
nell'ambito ed in coerenza con il Piano di settore della Prevenzione secondo gli indirizzi degli Organi dell'Istituto ,

- definisce:
 - il proprio programma pluriennale e annuale di azioni ed interventi in logiche di confronto e di partecipazione;
 - il piano di iniziative ed interventi da realizzare in collaborazione ed interazione;
- determina nel suddetto ambito il proprio piano di lavoro annuale;
- coordina le fasi di realizzazione dei programmi, anche attraverso l'attivazione di "tavoli" Centro/territorio, anche per la condivisione delle esperienze;
- valida per step e per fasi di avanzamento le attività realizzate dai gruppi di lavoro di cui al successivo articolo 4 e ne informa gli Organi dell'Istituto

Il Direttore Centrale della Direzione Centrale Prevenzione dell'INAIL con il Vice Coordinatore rappresentante delle Parti Sociali garantisce il coordinamento ed i raccordi operativi per la realizzazione degli obiettivi definiti in sede di Comitato, nonché le fasi di report per gli Organi dell'Istituto.

Art.4

Costituzione Gruppi di lavoro

Per la realizzazione dei programmi sono costituiti Gruppi di lavoro e/o Gruppi "a progetto" per settori di interesse - anche permanenti per esigenze di continuità su specifiche aree espressione dell'INAIL (Direzioni e Consulenze sulla base delle competenze e delle professionalità necessarie) e delle Parti Sociali, individuati dalle Parti in considerazione dei contenuti dei progetti e delle attività correlate.

Ad ogni Gruppo di lavoro, coordinato da un membro del Comitato di Coordinamento, è affidata la progettazione delle iniziative da sottoporre al Comitato stesso, per l'approvazione finalizzata al passaggio alla fase di realizzazione.

Sono condivise quali prioritarie le seguenti aree di interesse:

- gli osservatori
- l'informazione
- il miglioramento della qualità delle informazioni nell'ambito dello sviluppo del sistema informativo integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro (studio e sperimentazione di modalità e forme e metodologie di acquisizione delle informazioni ai fini del miglioramento dei servizi all'utenza)

GRUPPI

WR.

F

W

GR.



- le campagne di sensibilizzazione/eventi/progetti di comunicazione (intercomitati centro/territorio- e esterni) a sostegno delle iniziative
- la formazione
- le modalita' di incentivazione alla prevenzione
- i meccanismi premiali
- le aree emergenti e/o critiche (tipologie di lavoro – giovani – extracomunitari)

Art.5

Costituzione dei Comitati Misti di Coordinamento territoriale INAIL/associazioni artigiane/Confapi/Cgil/Cisl/Uiil

Nelle finalita' espresse e per l'attuazione del presente Accordo sono costituiti a livello regionale Comitati misti INAIL/Associazioni artigiane/Confapi/Cgil/Cisl/Uiil di coordinamento nelle seguenti componenti, designate dalle parti:

per INAIL:

Direttore della Direzione Regionale, della Sede Regionale di Aosta e della Direzione Provinciale di Bolzano e di Trento;

i Dirigenti degli Uffici della Direzione

per le Parti Sociali

(un Rappresentante per ciascuna componente :Associazioni - Organizzazioni Sindacali)

Il coordinamento dei Comitati Misti e' affidato al Direttore Regionale INAIL/Provinciale/Sede Regionale, o suo delegato. Svolgeranno a turno il ruolo di Vice Coordinatore un rappresentante delle Parti Sociali.

Le attivita' di segreteria sono curate dalla Direzione Regionale/ Provinciale/Sede Regionale INAIL.

Art.6

Compiti dei Comitati Misti di Coordinamento a livello territoriale

I Comitati Misti di Coordinamento a livello territoriale:

tenuto conto delle linee guida relative alla funzione prevenzionale INAIL - elaborate in attuazione degli indirizzi degli Organi dell'Istituto dalla Direzione Centrale Prevenzione, sentite le altre Strutture e Consulenze dell'INAIL per i profili di rispettiva competenza - ed in coerenza con i programmi ed i piani concordati a livello nazionale

- definiscono:

- il proprio programma pluriennale e annuale di azioni ed interventi in logiche di confronto e di partecipazione
- il piano di iniziative ed interventi da realizzare in collaborazione ed interazione, anche con l'attivazione di gruppi di lavoro anche permanenti, e/o "a progetto" calibrandoli alle proprie specificita' territoriali;
- stabiliscono ed attuano in tali parametri il proprio piano di lavoro annuale e definiscono quello dei Gruppi di lavoro costituiti;
- coordinano le fasi di realizzazione dei programmi e di attivita' dei "tavoli" Centro/ territorio.

Il Direttore Regionale della Direzione Regionale/Provinciale, Sede Regionale INAIL con il Vice Coordinatore rappresentante delle Parti Sociali garantisce il coordinamento ed i raccordi operativi per la realizzazione degli obiettivi definiti in sede di Comitato Misto di Coordinamento a livello territoriale.

ARIS

WR

Cgil Cisl Uil

Confapi

↓

Art. 7
Accordi di adesione

In sede di Comitati Misti, sia a livello nazionale che territoriali, saranno valutate le proposte di adesione presentate da Parti Sociali non firmatarie del presente Protocollo d'intesa, per la successiva fase di formalizzazione e sottoscrizione di specifico atto a livello nazionale e/o territoriale.

Art. 8
Durata

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sottoscrizione e ha la durata di cinque anni.

Il presente atto decade sessanta giorni dopo la disdetta scritta, che puo' essere inviata, in qualsiasi momento da una delle Parti firmatarie.

Con la costituzione dei Comitati misti di coordinamento di cui al presente protocollo d'intesa, a livello nazionale (art.2) e a livello regionale (art.5), si intendono sciolti i precedenti Comitati misti costituiti ai due livelli, rispettivamente tra Inail/Associazioni artigiane/Cgil/Cisl/Uil (di cui al protocollo d'intesa del 14 gennaio 1999) e Inail/Confapi/Cgil/Cisl/Uil (di cui al protocollo d'intesa del 22 settembre 1999).

Roma, 20 LUG. 2006

Per L'INAIL
Il PRESIDENTE
Avv. Prof. Vincenzo Muggari

per IL CPNA

[Signature]
Gabriella Falchi

per LO SNAS
Confapi/Cgil/Cisl/Uil

[Signature]
Luigi Bianchi

GRS

WR

Cf

et

PL

[Signature]